



COMUNICATO STAMPA

Diabetologi: “L’industria alimentare sia nostra alleata nella prevenzione, abbiamo bisogno di cibi più salutari”. L’appello AMD in occasione del XXV Congresso Nazionale al via a Bologna

- **Stop a un modello produttivo che favorisce patologie croniche come diabete e obesità, l’innovazione nell’industria alimentare deve orientarsi verso la realizzazione di prodotti più sani.**
- **Tra i temi centrali del Congresso, anche il legame tra salute, ambiente e giustizia sociale. Nel suo intervento Monsignor Vincenzo Paglia ha richiamato Papa Leone XIV e Papa Francesco: “Attenzione all’inquinamento antropologico, fatto di solitudine, disuguaglianze e indifferenza. Serve una rinnovata attenzione agli esclusi che restituisca benessere condiviso”.**
- **Il Presidente AMD Riccardo Candido sottolinea: “La salute non dipende solo dai farmaci, ma anche dai modelli alimentari, ambientali e sociali che costruiamo ogni giorno”.**

Bologna, 15 ottobre 2025 – **Ridurre il grado di processazione** degli alimenti, limitare l’uso di **additivi superflui**, contenere l’uso di **zuccheri aggiunti** e di **sale**; **rivedere i sistemi di conservazione** dei prodotti e promuovere un **marketing più veritiero e trasparente**. In sintesi: etichette più comprensibili, **con liste ingredienti più corte e chiare**. Sono queste le **poche e semplici richieste** che l’Associazione Medici Diabetologi (AMD) rivolge ai rappresentanti dell’**industria alimentare**. Per la prima volta, specialisti impegnati quotidianamente nel fronteggiare il **diabete**, che ha tra i principali fattori di rischio un **modello alimentare scorretto**, diffuso negli ultimi decenni, non si limitano a dare suggerimenti a pazienti e comuni cittadini per scelte alimentari più consapevoli, ma rivolgono il loro sguardo e monito proprio a chi quel cibo lo produce, chiedendo un’assunzione di responsabilità concreta nei confronti della salute pubblica.

L’appello, firmato da AMD, Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e Slow Food Italia, è stato presentato oggi, in occasione dell’apertura del **XXV Congresso Nazionale** della società scientifica, in corso a Bologna fino a sabato 18 ottobre.

“Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che le attuali abitudini alimentari dominanti sono associate a patologie croniche come obesità, diabete tipo 2, malattie cardiovascolari e alcuni tumori”, dichiara il professor **Riccardo Candido**, Presidente AMD. *“A destare preoccupazione sono l’eccesso di zuccheri, in particolare nelle bevande, l’elevata densità calorica dei cibi pronti, l’uso di grassi idrogenati e sale per migliorarne gusto e palatabilità, l’abuso di additivi per prolungarne la conservazione e il crescente grado di processamento degli alimenti. L’allarme, sia scientifico che sanitario, è chiaro: riguarda il benessere delle generazioni presenti e future. Con questo appello chiediamo all’industria alimentare di essere alleata della prevenzione, perché il cibo può e deve diventare un veicolo di salute”.*

“Per l’industria alimentare è il momento di assumersi responsabilità concrete, rendendo l’innovazione alimentare più sana e trasparente”, aggiunge **Silvio Barbero** dell’Università di Pollenzo. *“Il cambiamento è possibile, privilegiando ingredienti naturali, processi produttivi e distributivi sostenibili. Salute e competitività possono andare di pari passo. Non si tratta di tornare indietro, ma di guardare avanti: l’industria ha oggi l’opportunità di assumere un ruolo decisivo nel promuovere il benessere collettivo, restituendo credibilità al proprio impegno verso la società”.*

Tra i momenti di maggiore rilievo della giornata di apertura del Congresso AMD, anche una sessione che ha visto il dibattito tra esperti svilupparsi oltre la dimensione sanitaria, affrontando il **legame tra salute, ambiente e giustizia sociale**.

“Il pianeta è la nostra casa comune e deve restare abitabile per tutti, non un luogo inquinato dalle arroganze umane, ma uno spazio condiviso, salubre, solidale”, afferma **Monsignor Vincenzo Paglia**, che è intervenuto con una riflessione sul tema della **salute come bene universale**, ispirata all’enciclica Laudato si’ di Papa Francesco e all’Esortazione apostolica Dilexi te (“Ti ho amato”) di Papa Leone XIV. *“Accanto all’inquinamento atmosferico e*



ambientale, oggi dobbiamo riconoscere anche un inquinamento antropologico, che ferisce l'umano: la solitudine, la disuguaglianza, la perdita di relazioni autentiche. È questo un inquinamento invisibile ma profondo, che rende fragili le persone e le comunità. La vera prevenzione nasce dal riconoscimento dell'altro come parte di sé e dalla costruzione di un tessuto solidale, dove le relazioni umane diventano la prima medicina”.

“La salute delle persone – conclude il professor Candido – non dipende solo dai farmaci o dalla tecnologia, ma anche dai modelli alimentari, ambientali e sociali che costruiamo ogni giorno. La diabetologia deve farsi ponte tra scienza, sostenibilità e giustizia sociale: solo così potremo garantire salute e innovazione per tutti, senza lasciare indietro nessuno”.

Durante il Congresso, in corso a Bologna, verranno affrontati altri grandi temi che stanno ridisegnando la cura del diabete: le **innovazioni terapeutiche**; le **tecnologie digitali** e l'**intelligenza artificiale**; i nuovi **modelli assistenziali di prossimità**, più equi, sostenibili e personalizzati; le sfide del diabete nelle **persone fragili** e nelle diverse fasce d'età; l'integrazione tra prevenzione, ambiente e politiche sanitarie.

Con oltre un centinaio di sessioni scientifiche, tavole rotonde e letture magistrali, il Congresso AMD si conferma il principale laboratorio di idee per la diabetologia italiana: un luogo dove scienza, etica e responsabilità sociale si incontrano per costruire una salute che abbracci l'uomo, le relazioni e il pianeta.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio stampa Value Relations

Chiara Farroni, e-mail c.farroni@vrelations.it, mob. 331 4997375

Antonella Martucci, e-mail a.martucci@vrelations.it, mob. 340 6775463